



**COMUNE DI PAVIA - SETTORE LAVORI PUBBLICI  
- SERVIZIO MANUTENZIONI FABBRICATI  
UFFICIO TECNICO -**



**PRIMI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL  
PIANO INTERRATO DI PALAZZO SAGLIO  
[53/2016-16]**

**RELAZIONE TECNICA**

Data  
Ottobre 2016

Il Progettista

(ING. CLAUDIO BRUNI)

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

(ARCH. VITTORIO PRINA)

Il Dirigente del Settore LLPP

(ARCH. MAURO MERICCO)

## NOTE STORICHE SUL FABBRICATO

Nel 1900 la Famiglia Quirici si accordò con il Municipio per la ricostruzione dello stabile già Flarer nell'area compresa tra piazza municipio, via Scopoli e via Porta Palacense.

Il progetto approvato nel maggio 1901 prevedeva un fabbricato civile per abtazione e lo stabilimento Bacologico Quirici con fronte lungo su via Scopoli.

L'edificio principale fu terminato all'inizio del 1902 e presentava nella zona inferiore paramento a bugnato rilevato, finestre centinate e aperture sormontate da architrave classicheggianti ai piani superiori. La medesima tipologia ma privata di ornamenti fu adottata per l'adiacente fabbricato industriale dove si aprono finestre semplicemente incorniciate.

Nel 1924 la proprietà presentò un nuovo progetto di ampliamento del corpo nord est e di riordino della facciata su via Scopoli, mentre l'anno successivo la proprietà passò alla famiglia Saglio. Il progetto adottava un ornato esuberante che rivestiva la fronte sud



Piazza municipio 2016

disponendosi attorno alle incorniciature delle finestre, nelle mensole dei balconi e nelle fasce di raccordo. Un più moderato decorativismo di stile classicheggiante, caratterizzava la facciata su via Scopoli, conferendo ai padiglioni industriali l'aspetto di palazzo signorile.

L'attuale edificio

mostra la realizzazione parziale dei progetti che hanno arricchito la sobria originale architettura senza modificarne la struttura.

## PROGETTO

Le condizioni di sicurezza e prevenzione incendi DI Palazzo Saglio, che ospita l'ufficio tecnico comunale, sono regolate dal DPR 418/95 "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici destinati a biblioteche ed archivi".

In considerazione del modesto quantitativo di materiale cartaceo con in nessun locale supererà i 50 qli, l'attività non si configura tra quelle soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui al DPR 151/11.

In particolare il piano interrato attualmente in disuso ed utilizzato come locale di sgombero, sarà in futuro utilizzato come piccolo archivio temporaneo per le pratiche più recenti.

Pertanto è necessario intervenire con lavori impiantistici ed edili di lieve entità, al fine di adeguare la struttura alla normativa di sicurezza e di prevenzione incendi.

Parallelamente verrà creato un vespaio aerato sull'esistente pavimentazione in cemento ed una controparete verso il lato controterra, con il doppio scopo di isolare la struttura dall'umidità e dal freddo, e di creare un intercapedine aerata che favorisca l'espulsione di eventuali tracce di gas radon, in accordo con le linee guida regionali adottate con decreto 12678 del 21/12/2011 (vedi tavola PI4). Detta intercapedine sarà permanentemente aerata meccanicamente con estrattori di tipo Vortice MG 90 o similare.

Relativamente alla fruibilità degli spazi ed alle condizioni minime di comfort di cui al Dlvo 81/08 art. 181 e allegato IV art. 1.9.2, sarà predisposta inizialmente una nuova linea di adduzione acqua calda dalla adiacente centrale termica e saranno successivamente posati apparecchi ventilconvettori in tutti i locali, collegati ad orologio temporizzatore, mentre la termoregolazione sarà demandata ai termostati a bordo macchina. Il ricambio aria dei locali sarà garantito da apparecchi recuperatori di calore decentralizzati tipo Vortice VORT HRW o similare, installati in corrispondenza delle aperture verso l'esterno, che garantiranno il rinnovo dell'aria ed il recupero del calore dell'aria espulsa.

I lavori non comportano scassi alle murature più antiche, sono provvisori ed eventualmente rimovibili.

In nessuno dei locali comunque saranno conservati più di 50 qli di materiale cartaceo.

Saranno rimossi i materiali e i documenti cartacei da tutti i locali. I materiali saranno conferiti alla pubblica discarica e smaltiti a norma di legge, mentre la documentazione cartacea sarà trasportata nel locale 9 e ivi conservata fino al completamento della ristrutturazione dei locali. La documentazione sarà poi ricollocata nei locali risanati.

La presente relazione tecnica contempla il risanamento del solo locale 2.

In collaborazione con il comando provinciale Vigili del fuoco sono state concordati gli interventi minimi necessari alla messa in sicurezza della struttura che possono così essere riassunti:

#### Pulizia dei locali:

Prima dell'inizio dei lavori di sistemazione, dovranno essere rimossi tutti i materiali giacenti e non più utilizzati. Gli arredi e le attrezzature dovranno essere conferite alla pubblica discarica e se necessario smaltite secondo le procedure di legge producendo al termine delle attività la certificazione di corretto smaltimento. Contemporaneamente alla rimozione e smaltimento la ditta appaltatrice avrà l'onere di annotare i numeri di inventario delle attrezzature che saranno poi trasmessi all'ufficio inventario.

Relativamente alle pratiche conservate attualmente nello scantinato, la ditta appaltatrice avrà l'onere di eliminare il più possibile la polvere e trasferirle negli ultimi locali esistenti (tavola pi1 locali 7,8,9), dove il personale comunale verificherà l'opportunità di conservarle ulteriormente. Al termine dei lavori di sistemazione dei primi locali, la ditta appaltatrice provvederà e collocare le pratiche nei locali risanati.



#### Demolizioni:



saranno demolite le tramezze in mattoni forati che attualmente delimitano i locali esistenti. Saranno rimossi gli impianti meccanici dell'ascensore in disuso e le parti impiantistiche ammalorate (scarichi fognari, impianto di riscaldamento, impianti elettrici di recente realizzazione, argano dell'ascensore e pulegge di rinvio).

#### Pavimentazione

Sarà realizzato un nuovo pavimento con posa di sottofondo livellante altezza 10 cm, posa di solaio aerato con tecnica igloo altezza 20 cm, posa di barriera



impermeabile in pvc per isolare i locali dall'eventuale risalita di gas radon, posa di pavimentazione in ceramica

**Suddivisione degli spazi**

Saranno realizzate le nuove tramezze intonacate con intonaco rustico in POROTON o similare spessore 11 cm per garantire la separazione REI 120. La composizione dei tavolati è riportata nell'immagine allegata

**Consorzio Poroton® Italia - Certificato di resistenza al fuoco**  
**Tramezza POROTON® spessore 8 cm - Parete intonacata (1.5 cm + 1.5 cm)**

Intonaco cementizio spessore 15 mm su ciascun lato della parete

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE ELEMENTO	
Spessore (mm)	80
Lunghezza (mm)	450
Altezza (mm)	200
Percentuale foratura (%)	45
Disposizione dei fori	verticali
ESTREMI DELLA CERTIFICAZIONE	
Data	12/02/1997
Laboratorio	Istituto Giordano
N° Certificato	106963/1640RF
<b>Risultato della prova</b>	<b>REI 120</b>

Il medesimo tavolato sarà utilizzato per creare l'intercapedine aerata come in tavola pi4. Saranno posate porte di sicurezza metalliche REI 120 in metallo.

Sarà posato in tutti i locali un controsoffitto REI 120 che conterrà al suo interno anche tutti gli impianti esistenti dei livelli superiori (scarichi fognari e distribuzione riscaldamento, impianto elettrico ordinario e di emergenza)

La realizzazione del solaio, della controparete e del vespaio aerato e pavimentato sarà limitata ai soli locali 1 e 2, mentre i rimanenti locali saranno oggetto di intervento nell'anno 2017.

**Impianti di sicurezza**

Saranno posati impianti di rivelazione incendi in tutti i locali con rilevatori di fumo puntuali a doppia tecnologia tipo STS NB358D-HL o similare collegati all'esistente centralina di rivelazione incendi STS FU91XP (in foto). In tutti i locali sarà realizzato impianto di illuminazione di emergenza con lampade autoalimentate come da tavola pi2, tipo Schneider electric 11W led 4H inc IP40 SE OVA 38365.



All'ingresso e nel corridoio saranno installati pulsanti di emergenza per la segnalazione manuale di allarme antincendio, tipo STS GFE-MCPA o similare



### Impianti ordinari

Saranno posati il nuovo impianto elettrico, una predisposizione per l'impianto di riscaldamento a radiatori, saranno rifatti gli scarichi fognari e la distribuzione dell'impianto di riscaldamento, mantenendo una quota più elevata al fine di garantire una maggiore fruibilità degli spazi.

L'illuminazione ordinaria sarà realizzata con plafoniere led applicate alle pareti per non interferire con la resistenza REI del controsoffitto, potenza unitaria 44w, grado di protezione IP40, emissione 3800LM



### Impianti aerazione vespaio, ricambio aria e riscaldamento

Relativamente alla fruibilità degli spazi ed alle condizioni minime di comfort di cui al Dlvo 81/08 art. 181 e allegato IV art. 1.9.2, sarà predisposta inizialmente una nuova linea di adduzione acqua calda come da tavola p13 e pi4 dalla adiacente centrale termica e saranno successivamente posati apparecchi ventilconvettori tipo Sabiana Carisma CRC 53MW o similare, completo di termostato di regolazione a bordo macchina, selettore di velocità a 3 posizioni, termostato di minima temperatura, in tutti i locali, collegati ad orologio temporizzatore, mentre la termoregolazione sarà demandata ai termostati a bordo macchina. Il ricambio aria dei locali sarà garantito da apparecchi recuperatori di calore decentralizzati tipo Vortice VORT HRW MONO 20 o similare, installati in corrispondenza delle aperture verso l'esterno, che garantiranno il rinnovo dell'aria ed il recupero del calore dell'aria espulsa.

Sarà infine in ogni locale installato un estrattore d'aria tipo Vortice MG 90 o similare che garantirà il rinnovo dell'aria del vespaio e l'eliminazione di eventuali infiltrazioni di gas radon dal sottosuolo.



Pavia, ottobre 2016

L'Istruttore Direttivo Tecnico  
(dott. ing. Claudio Bruni)

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici  
(dott. arch. Mauro Mericco)

Il Responsabile del Procedimento  
(dott. arch. Vittorio Prina)